



N°21 ANNO 18 23-05-09 PARMA-VICENZA E' STATO BELLISSIMO!

È stato bello essere stati in B, ad alcuni sono sicuro che mancherà il clima che abbiamo respirato nella serie cadetta. Essere tra i primi, lottare per essere in cima al lato che conta della classifica, ritornare dalle trasferte più felici di quando si è partiti perché si è vinto. Essere andati in stadi che con un po' di fortuna forse non vedremo mai più, stadi vecchia maniera come Grosseto o Frosinone. Sentirsi un po' teletrasportati nei racconti dei più vecchi del Gruppo, che hanno fatto anche la C e che in stadi come quello di Mantova, di Treviso o di Trieste ci sono cresciuti. Pensare di avere anche noi che prima non c'eravamo una promozione da raccontare a quelli che verranno è qualcosa che chi scrive fa fatica a spiegare. Ci mancherà questa serie B. Ci mancherà un anno vissuto con tanto entusiasmo, anche nei molti momenti difficili. Adesso ritorniamo in serie A e iniziamo a sperare. Speriamo di non dover più soffrire come è praticamente sempre accaduto negli ultimi anni prima della retrocessione. Speriamo che chi ha gioito per le tante vittorie di quest'anno dopo un inizio non esaltante abbia imparato a non abbandonare mai la squadra. Speriamo che chi è venuto in trasferta con noi quest'anno continui a farlo e chi ancora non è venuto inizi, perché quando invadiamo le altre città, i ragazzi in campo sanno che devono metterci l'anima e sputare sangue. Speriamo di tornare l'anno prossimo a Bari tanti quanti eravamo quest'anno per rifare la stessa splendida figura. Perché questa promozione dev'essere il trampolino di lancio per una nuova epopea gialloblu. Riportiamo i nostri colori e le nostre urla la dove abbiamo scritto le nostre pagine di storia più luminose, torniamo a S.Siro, all'Olimpico, al Franchi ma sempre con nelle orecchie l'eco assordante dei nostri cori che tornano dalla tribuna di Cittadella. E senza alcun dubbio stata Bellissima.



LE TRASFERTE DI BARI E CITTADELLA TRA LE PIU' PARTECIPATE



E ce ne andiamo...in serie A!!! Questo il ritornello che sabato scorso abbiamo scandito a più riprese, per gridare a tutta Italia che siamo tornati nella massima serie, un campionato che ora dobbiamo dimostrare di meritare in campo e sugli spalti. Un anno di purgatorio, un bagno d'umiltà che ci ha fatto tornare con i piedi per terra, una realtà che tanti avevano dimenticato e per i più sconosciuta. Ora spetta a noi trarre tutti i benefici del caso, sfruttare l'entusiasmo e mettere in pratica tutto il lavoro fatto quest'anno, migliorando il livello Ultras della Nord, applicando quei concetti più volte ribaditi, con una mentalità mirata alla caparbia ricerca del risultato. Eravamo in tanti a Cittadella, facce che non vedevamo da tempo, oltre a quelle nuove e quelle mai viste, poi sempre i soliti presenti, quelli che per tutto l'anno hanno girato con noi e intorno a noi. Purtroppo queste partite ci insegnano che c'è sempre qualcuno alla ricerca della ribalta, di quel palcoscenico che ti rende famoso anche solo per un giorno. Rispettare il Gruppo e le sue scelte sono sacrosante verità ed è semplicemente inutile voler fare ciò che si vuole, perché la partita è particolare, oppure la posta è di quelle che rimarranno nella storia. Il tifo è stato bello ma altalenante, perché lo spazio da coprire era immenso, ma con lo sforzo di tanti di noi siamo riusciti a compattarci il più possibile, e il risultato ci ha comunque soddisfatto. La coreografia, seppur semplice, è stata di ottimo effetto, con la miriade di bandierine confezionate nelle ultime settimane, belle folte e di grande impatto. La cosa più riuscita è stata l'improvvisata serata in piazza, con tanto di furgone e musica al seguito, coinvolgente a tal punto che la festa si è concentrata nel nostro punto, con tanto di giocatori festanti come mai era accaduto prima. La promozione è una festa popolare, per i tifosi, per chi ha sempre creduto nel risultato finale, da vivere fino in fondo e da conservare nei ricordi più belli. Oggi questa festa deve continuare, fino al primo giugno, quando arriverà la "festa dei Boys", un evento che quest'anno sarà speciale per tutti, per le famiglie e per coloro che amano il Parma Calcio. Senza dimenticare Sassuolo, che dovremo onorare al meglio, come se ci fosse ancora in palio la promozione, in quel di Modena (sempre che a qualche bontempone non venga in mente di vietarcela!!!) Il nostro ultimo pensiero altro non è che una dedica speciale: questa promozione è per il BAGNA che dal cielo ci sostiene e per i diffidati che da un anno ingiustamente sono costretti a firmare, piuttosto che seguire la propria fede.

VIVA I BOYS, VIVA IL PARMA!!!

SERIE A: DEDICATA A CHI...

E finalmente è arrivata anche la matematica certezza: il Parma, dopo un anno di B, torna in Serie A! A praticamente un anno esatto dalla retrocessione, avvenuta con la sconfitta interna contro l'Inter, i crociati pareggiando sul campo del Cittadella per 2 a 2, hanno fatto quel punto che ci rende irraggiungibili per le inseguitrici: ed è stata festa! Come scritto su uno striscione esposto al Tombolato, ripreso come titolo, abbiamo voluto dedicare questa promozione a chi in B non c'è mai sceso. "Dedicata a chi non è mai sceso in B: diffidati con noi, Bagna vive!": questo è slogan che abbiamo scelto. Dedicata ai diffidati perché, soprattutto per chi è abituato a non mancare mai, è una sofferenza dover rimanere lontano, dover essere obbligato ad andare in Questura a firmare, e non essere libero di muoversi liberamente. E questa sofferenza aumenta se gli anni di diffida sono addirittura 4, per magari non aver fatto praticamente nulla. Ci riferiamo a diversi ragazzi diffidati per Parma Inter, non dimentichiamocelo: gli unici a pagare. Oltre che dalla retrocessione, è passato un anno anche da quella maledetta partita, partita nella quale chi sbagliò tutto non si assunse le proprie responsabilità, anzi, puntò il dito solo contro gli Ultras di casa, 19 anni di diffida in 6. Parliamo delle autorità locali (Questura, Prefettura, Comune) che conclusero la vicenda chi diffidando (noi), chi facendo finta di niente, chi mettendo tutto a tacere come la Gazzetta di Parma. E poi la dedica che ci è venuta subito spontanea: al Bagna. Il Bagna non visse la retrocessione, non ha vissuto la promozione, anche se noi abbiamo portato il suo ricordo in ogni stadio, con lo stendardo e con i cori, sperando di potergli rendere sempre onore. Il primo pensiero al triplice fischio è andato a lui, uno sguardo al cielo e una semplice frase detta a denti stretti: "...è per te, questa è dedicata a te". Finite le dediche possiamo passare ai ringraziamenti. Prima di tutto la squadra, ci pare doveroso. Sono i giocatori che indossano la maglia, che rappresentano in prima persona la squadra che noi tanto amiamo. Sono i giocatori che scendono in campo, che hanno giocato questa stagione, che hanno conquistato la promozione. Più o meno gli stessi che ci hanno portato in B, sicuramente gli stessi partiti con lo stesso atteggiamento all'inizio della stagione, cosa che gli abbiamo subito contestato. Da lì il cambio di atteggiamento, una lenta ma continua ripresa, fino alla meta. Dunque, ragazzi, grazie! Grazie di cuore! E per chi vorrà aver l'onore di



indossare la nostra maglia la prossima stagione in A, noi saremo sempre al vostro fianco. Da ringraziare anche il mister Guidolin. Ognuno la può pensare come vuole, un allenatore può piacere o meno, può piacere o meno l'uomo. Oggettivamente dal suo arrivo le cose sono cambiate, oggettivamente si è comportato sempre da professionista, elogiando spesso i tifosi e tirando le orecchie ai contestatori: bravo mister, grazie! E arriviamo anche al Presidente Ghirardi, che abbiamo visto commosso in campo a Cittadella, sotto la Curva a festeggiare. Un grazie va anche a lui, che ha la nostra squadra in mano, anche se l'invito che gli rivolgiamo, per mantenere la Serie A, è sempre quello di inserire in Società gente che mastichi di calcio a cui appoggiarsi, per evitare quegli errori ripetuti in questi anni. Per non scordarci nessuno un generico ringraziamento a tutti quelli che hanno fatto il bene del Parma, che hanno remato dalla nostra stessa parte, citando come esempio Alessandro Melli, spesso il primo ad ascoltare la voce dei tifosi. Adesso ci auto-ringraziamo! E' stata una stagione altalenante sia in campo che sugli spalti. In Curva ci siamo divertiti, ci siamo presi anche noi delle piccole soddisfazioni, come andare in 300 a Bari, ad Avellino, in 150 a Salerno di venerdì sera, in 100 a Frosinone di martedì sera, a Rimini in 500, a Brescia in 400 di lunedì sera, in 1.500 a Mantova, Livorno e Piacenza, in 3.500 di Cittadella. Le trasferte, che son sempre state il punto debole della nostra tifoseria, son state quelle che ci hanno dato più soddisfazioni in B, mentre al Tardini, ad essere sinceri, si è faticato e non poco. Brutto è stato l'atteggiamento polemico tenuto durante tutto l'arco della stagione da parte dei 9.000 abbonati, più propensi a criticare, offendere i nostri giocatori, fischiare in caso di mancata vittoria, che a sostenere. Gente che dava per scontato che il Parma dovesse dominare il campionato, e che la promozione fosse una cosa dovuta. Chissà se dopo la promozione hanno festeggiato o hanno trovato da ridire sul pareggio del Cittadella! In Serie B potrebbe aver positivamente influito il "fattore novità" e la voglia di riscatto, di risalire subito. Adesso ci aspetta il ritorno in A, ci aspettano sfide con grandi tifoserie, alcune delle quali nostre rivali. Tornerà allo stadio chi non poteva esserci al sabato, qualcuno al contrario non potrà esserci, sicuramente dovremo essere più tifosi, attivamente, sostenere di più, e meno spettatori. Siamo noi che dobbiamo trascinare la squadra, non viceversa. Per tutti quelli che hanno tifato, che hanno sofferto senza mollare, che ci hanno seguito: grazie ragazzi!

..... **NON E' MAI SCESO IN B: DIFFIDATI CON NOI BAGNA VIVE**

11^o TORNEO DEI BOYS

Dal 3 giugno ritorna per l'undicesima volta il Torneo di calcetto della Curva Nord "Matteo Bagnaresi", presso i campi della Virtus, società polisportiva che ormai ci supporta (e sopporta) da molti anni e con la quale si è sviluppato da tempo un bel rapporto. Il Torneo è il momento che come sempre chiude il campionato, in attesa dell'estate, del ritiro, delle amichevoli e del nuovo calendario. Un momento che i ragazzi del Gruppo organizzano da soli, e che sempre da soli sono abituati a gestire al meglio, con la convinzione che sia un momento unico all'interno della stagione calcistica per la sua capacità di radunare intorno ad un pallone diverso tutta la Curva. Le birre assieme, le rivalità storiche, e le solite squadre favorite, sono nuovamente pronte ad accompagnare tutti, ultras e tifosi, per tre settimane; assiepati sulla tribunetta, nascosti nell'angolo degli spogliatoi o in fila per una "bomba". Le iscrizioni si chiuderanno il giorno di Parma-Vicenza, sabato 23 maggio, mentre il sorteggio, a cui dovrà presenziare almeno un componente di ogni squadra, verrà effettuato martedì 26, presso la nostra Sede. Al momento dell'iscrizione, per evitare incomprensioni, sarà necessario presentare la lista dei giocatori (tutti abbonati dei quali almeno tre tesserati BOYS) e pagare la quota di 5,00 € per giocatore. Il calendario sarà pronto in un paio di giorni e la novità di quest'anno è che salvo calamità naturali di dimensioni sovrumane si giocherà ogni giorno e con qualsiasi tempo, dal momento che la Virtus ci mette a disposizione anche il campo in sintetico dell'ex-Federale. Lo spirito che ha sempre contraddistinto il Torneo dei BOYS è quello di aggregazione e di divertimento, e siccome in via Del Bono non servono né fax né autorizzazioni preventive alla libertà d'espressione, ci auguriamo che vi divertiate a confezionare striscioni di ogni tipo, riassaporando quella libertà negataci al giorno d'oggi in ogni stadio italiano.

ULTRAS LIBERI DI TIFARE

PARMA-PISA

SABATO 16:00



Una vittoria fondamentale, che ci consente di fare un balzo in classifica decisivo a tre giornate dal termine. Adesso ci manca soltanto un punto e poi avremo la matematica certezza del ritorno in Serie A. Fuori dallo stadio abbiamo appeso due striscioni: "Sport non è ruspe e speculazione. Tardini: stadio e verde, non mattoni" e "Giustizia per Gabriele". Il primo in risposta alle dichiarazioni del nuovo assessore allo Sport del Comune di Parma, Roberto Ghiretti, che come il suo predecessore (Vittorio Adorni) ha proposto di spostare lo stadio locale in campagna, segno che l'area Tardini fa gola ai potenti, così come gli appalti per costruire un nuovo impianto. Gli interessi della nostra comunità, però, sono ben altri. Il secondo per ricordare che l'omicidio di Gabriele Sandri (ultras laziale ammazzato da un agente di Polizia l'11 novembre 2007) è ancora impunito. Il servizio d'ordine davanti allo stadio era molto nutrito ma immobile. Quando un pullman di tifosi pisani (dei clubs) è passato davanti allo stadio, le forze di polizia (Digos e altri) sono rimaste a guardare. E' toccato a noi spiegarli che dovevano fare un'altra strada. Subito dopo gli agenti hanno fermato il pullman e invece di guidarlo a destinazione hanno preferito farlo transitare per tre volte (sic!) davanti alla nostra Nord. Questo modo d'agire sa di provocazione. L'anno prossimo che faranno? Tanti nuovi Inter-Parma? Sono passate davanti a noi anche varie macchinate, ma nessuna ci ha provocati. In Curva Nord abbiamo continuato la nostra raccolta fondi a favore del popolo abruzzese, allestendo un banchetto e dispiegando lo striscione che invoca solidarietà alla popolazione colpita dal sisma. La solidarietà degli ultras è concreta, non fa fare passerelle e non termina quando l'attenzione dei media viene meno. Sugli spalti della Nord è arrivato il nostro idolo senza tempo: Massimo Barbuti. Ha indossato la maglietta dei BOYS, e ha parlato con tutti con la semplicità e la genuinità che da sempre lo contraddistinguono. Nessun invito, nessun suggerimento particolare. Massimo è così, come lo si vede. Unico. Non cerca simpatie o modi per apparire. Quello che fa: gli viene dal cuore. Quella con il Pisa era una sfida che aspettavamo da tempo, contro una tifoseria di grande spessore e nostra storica rivale. Per l'occasione abbiamo organizzato una semplice coreografia: una lunga e fitta coriandolata, accompagnata dallo sventolio di tante nostre bandiere gialloblù. Un effetto da pelle d'oca. Un doveroso ringraziamento va a tutti i ragazzi della Curva che hanno collaborato per la buona riuscita della coreografia, e a quelli che in questi mesi hanno preparato la carta in Sede. Notti passate a tagliare e sforbiciare, chiacchierando in compagnia. O a leggere vecchissimi giornali, prima di ridurli in coriandoli per amore dei gialloblù. Insieme a noi, in Nord, era presente anche Christian; un ragazzo non vedente di Bologna, tifosissimo del Parma, che ha voluto seguire la partita in mezzo al Gruppo. Christian segue le attività dei BOYS attraverso il sito e ci ha scritto più volte, lettere che abbiamo apprezzato. La sua gioia e il suo divertimento sono la testimonianza delle mille emozioni che il nostro mondo sa regalare a chi ha cuore





per viverle. Il tifo è partito subito forte, la Nord sentiva l'importanza della partita ed ha risposto bene, con cori continui e potenti e discreti battimani. La squadra non ha particolarmente brillato ma il momento è pur sempre magico. Ad inizio secondo tempo è stato esposto lo striscione "Piacenza 20 12 08: Mau è orgoglioso di voi, il Bagna vi ringrazia". Messaggio di ringraziamento e di stima per gli ultras pisani, che quel giorno (in trasferta a Piacenza) esposero lo striscione "Chi insulta i morti è un infame". Messaggio di condanna dopo che alcuni piacentini, all'andata contro di noi, avevano intonato cori irrispettosi su Bagna. I pisani rischiarono denunce e diffide per ricordare e difendere la memoria di un ultras (seppur loro nemico), dimostrando grande mentalità. Perché oltre i colori, vivono in tutti noi ultras gli stessi ideali. Nella seconda frazione il Parma ha aumentato l'intensità di gioco ed è riuscito a sbloccare il risultato con due importantissimi gol. Il boato è stato assordante e ce lo ricorderemo per un po'. Nell'euforia generale abbiamo riproposto anche la nostra samba, ed è spuntato anche un tamburo, seppur proibito dalle norme-tifo. Assurdo ma... rischiamo la diffida per far divertire la gente e per sostenere il Parma. Speriamo il nostro entusiasmo contagi tutta Parma: per le ultime trasferte di questa stagione (Cittadella e Sassuolo), per l'ultima partita in casa (Vicenza) e per la prossima annata calcistica. Soltanto 12.730 spettatori contro il Pisa (tenendo presente che 1.500 venivano dalla Toscana), per una sfida al sapore di promozione, non è un dato particolarmente confortante. Lo stadio Tardini è mezzo chiuso da inizio stagione, per lavori che non sembrano concludersi mai. Al di là di questo, la sensazione è che non ci sia nessuno che è rimasto fuori, almeno fino ad ora. Certo è che con il Vicenza, visto che metà Tardini è ancora inagibile, non si potrà riempirlo come meriterebbe il festeggiare una promozione in massima serie. Attraverso facilitazioni particolari per i giovanissimi, si sarebbero potute richiamare tante persone, sfruttando un momento magico per trasmettere amore e passione per i nostri colori. I pisani sono arrivati davvero in tanti: 1500. Un ottimo numero (si tenga anche presente che non sono più in lotta né per la promozione né per la salvezza), mentre noi all'andata fummo soltanto in 400. Avevano tante bandierine nei loro colori, che hanno sventolato per tutta la partita. Hanno dato vita ad un tifo continuo, con battimani spettacolari. Il loro "Tutti avanti, tutti indietro" ci ha fatto lezione. Il loro è stato stupendo, il nostro assai mediocre. Hanno dato spettacolo a casa nostra e questo deve ferirci nell'orgoglio. Bisogna svegliarsi in Curva Nord! Numerosi gli insulti tra noi e loro, per una rivalità nata negli anni '80, quando erano gemellati con la Reggiana. In clima di piena repressione, con Casms ed Osservatorio (sigle dietro le quali ci sono



prevalentemente appartenenti a forze di polizia) che continuano ad impedire le trasferte quando s'incontrano tifoserie storicamente rivali, ci ha fatto piacere avere di fronte a noi i pisani, per continuare, nonostante tutto, a vivere una partita da ultras, prima durante e dopo. A fine partita abbiamo festeggiato, con brindisi e cori a ripetizione, al bar Gianni. Sembrava essere quella l'unica oasi di entusiasmo per una promozione imminente, mentre la città al 90° ha dimenticato tutto ed ritornata nel suo sabato sera borghese e omologato, fatto di bellezze effimere e di passerelle esibizioniste in via Farini.

RISPETTO PER CHI CI RISPETTA!

CITTADELLA-PARMA

SAB. 16:00 14-EURO



Mancava solo la matematica, adesso c'è: Serie A. Dopo un solo anno tra i cadetti il Parma è tornato in massima serie. Un traguardo storico che il Gruppo, senza esitazioni, ha dedicato a chi non è mai sceso in Serie B: il Bagna e i BOYS diffidati. Perché dopo tante amarezze sarebbe stato veramente bello festeggiare tutti insieme, allo stadio. La trasferta a Cittadella è stata preceduta dai soliti disagi con i biglietti. Inizialmente la Questura di Padova voleva darci il solo Settore Ospiti (1.200 posti circa), poi invece ci ha dato addirittura tutta la Tribuna Est (4.200 posti circa), il settore dei tifosi del Cittadella. La vendita dei biglietti, fino a giovedì 14 maggio, non è stata attiva fuori Parma, e questo ha creato non pochi problemi e tanta ansia ai tifosi gialloblù di fuori provincia. Come BOYS ci siamo adoprati per farci dare un maggior numero di biglietti rispetto ai 1.200 iniziali, affinché la vendita dei tagliandi fosse attiva in tutt'Italia, e per esprimere solidarietà ai tifosi del Cittadella, ingiustamente sfrattati dal loro settore, che hanno deciso d'astenersi dal tifo. Sarebbe bastato darci una parte della Tribuna e lasciarci tutto il Settore Ospiti, per risolvere tutti i problemi nel rispetto di entrambe le tifoserie. Circa 3.100 tifosi gialloblù hanno seguito il Parma a Cittadella. Come BOYS abbiamo organizzato 4 pullman. Altri 9 li ha fatti il Coordinamento, 6 il Petito. Dopo la vittoria con il Pisa la promozione era quasi scontata. C'era solo voglia di festeggiare, di partecipare ad un evento (non dimentichiamoci che il Parma era stato promosso in A solo una volta). Alla partenza, consapevoli che avrebbero viaggiato con noi anche molte persone nuove, abbiamo distribuito un volantino. In esso, oltre ad informare in merito a varie vicende, spiegavamo cosa sono esattamente i BOYS, come ci si comporta sui nostri mezzi e in trasferta e come collaborare al tifo. In autostrada tante auto ci hanno superato suonando, e sventolando i nostri colori. Caroselli fin dalla partenza. Un'atmosfera che non ricordavamo. All'ingresso del settore abbiamo trovato ad aspettarci tanti degli steward che operano solitamente a Parma. Ci hanno vietato l'ingresso ai nostri bandieroni. Non poter sventolare i bandieroni del Parma, quando gioca il Parma, in un settore riservato ai tifosi del Parma, è veramente assurdo. Alcuni ragazzi del Gruppo sono entrati abbondantemente prima dell'inizio partita, per organizzare la coreografia che ha colorato la nostra tifoseria all'ingresso dei crociati. Con bandierine bianche, nere, gialle e blu, abbiamo ricreato il simbolo del Parma calcio: croce nera in campo bianco a sinistra, e righe gialloblù a destra. In basso, sulla rete, erano appesi agli striscioni (non preventivamente autorizzati) "Conquista la vittoria, conquistala per





noi”, intramezzati dallo stendardo del Bagna. Il settore occupato dalla nostra tifoseria (denominato “Tribuna Est”) era una lunghissima gradinata in tubolari, ai cui piedi (tra il primo gradino e la recinzione del campo) passava una vera e propria strada in asfalto. La grande distanza tra la rete e i gradoni ha reso difficile organizzare il tifo e ha reso tutto molto dispersivo. Il sole cocente e il poco interesse per una partita dal risultato scontato, ha portato molte persone ad indugiare ai bar, specie a ridosso dell'intervallo. Il tifo è stato altalenante. Grandi picchi sfruttando il gran numero, momenti di delirio persi nei festeggiamenti, canzoni solo abbozzate perché sconosciute ai più. Tanti i due aste realizzati per Cittadella, al contrario di quanto accade generalmente, purtroppo quasi tutti demenziali. Il tifo è finalizzato a sostenere il Parma e gli striscioni ad esprimere l'opinione e il sentimento della tifoseria, non a finire in tv. La partita è finita 2 a 2, dopo un parziale di 0-2. Al Cittadella serviva un punto, a noi idem, ed è finita come era logico aspettarsi. A fine partita la Polizia s'è schierata davanti al settore per impedire la tradizionale invasione di campo. Un buon numero di tifosi, al solo scopo di festeggiare, è entrato ugualmente in campo e ha assaggiato il manganello che, i tutori di quel tipo di ordine, non gli hanno risparmiato. Dopo poco gli agenti hanno capito che le loro violenze rischiavano di trasformare una festa in uno scontro e, per fortuna, hanno smesso. I benpensanti pronti a giustificare l'operato, fosse anche il più sciagurato, ci sono sempre. Così come fecero certi politici parmigiani all'indomani di Parma-Inter dell'anno scorso, apparsi poi a Cittadella per trovar posto sul carro dei vincitori. Un atteggiamento che non c'è piaciuto e che abbiamo contestato a tutti coloro che ci sono venuti a tiro (anche a Parma). Appena finita la partita abbiamo alzato due striscioni, con la nostra dedica per questa Serie A. “Dedicata a chi non è mai sceso in B. Diffidati con noi. Bagna vive”. Tutta la squadra è venuta sotto il settore, a festeggiare con ultras e tifosi. Il gesto più bello è stato quello del presidente Ghirardi, che appena arrivato ha baciato lo stendardo del Bagna. Alcune persone ci hanno fatto storie per restituire le bandierine della coreografia. Tali bandierine sono del Gruppo, le hanno preparate e distribuite i nostri ragazzi, e sono fatte per essere riutilizzate al seguito del Parma. I BOYS non prendono una lira (e neppure un euro) dal Parma calcio né da nessun altro. Si va avanti grazie all'impegno dei ragazzi che vivono la Sede e la Nord. Per questo chiediamo e pretendiamo rispetto. Le bandiere della Nord e dei BOYS non si “privatizzano”. I festeggiamenti sono proseguiti a Parma, in piazza Garibaldi. Grazie ad un furgone “spara-musica” (portato in centro, appena finita la partita, da alcuni ragazzi del Gruppo) e a centinaia di torce, la folla si è animata, ha cantato e sventolato fino a tarda notte. Una festa assolutamente popolare, a cui hanno fatto una fugace apparizione anche alcuni giocatori del Parma, giunti in piazza con il pullman della squadra. Le autorità e i politici amano elogiare l'operato della polizia, così come sono restii a muovergli delle critiche, anche di fronte a fatti sconcertanti. Così l'assessore Fabio Fecci del Comune, invitato a “Bar Sport” di Tv Parma, ha fatto i complimenti alle forze di polizia per come avrebbero gestito i festeggiamenti in piazza. Incredibile ma vero: “Voglio ringraziare le forze dell'ordine e la Polizia Municipale perché non è successo niente di particolare. Quindi una volta ogni tanto bisogna anche mettere in evidenza quando tutto funziona bene [...]”. Se i festeggiamenti in piazza Garibaldi sono stati belli e divertenti, nonché civili, il merito è di chi li ha organizzati, gestiti, vissuti e partecipati: i BOYS, gli ultras e i tifosi del Parma. Non certo della polizia. Che si voglia far salire anche loro sul carro dei vincitori? No, grazie.

DEDICATA A CHI NON È MAI SCESO IN B. DIFFIDATI CON NOI. BAGNA VIVE.



**PRESSO IL CAMPO DELLA VIRTUS
DAL 3 GIUGNO AL 19
ISCRIVETEVI OGGI IN CURVA
SORTEGGI 26 MAGGIO IN SEDE**

11° Torneo Curva Nord

by Boys Parma 1977



1° GIUGNO FESTA DEI BOYS

**ANTONIO BENASSI BAND
GIANBURRASTA**

**A SEGUIRE:
THE SOULS SCOOTERCLUB
DJ FRAMBO**

**CUCINA APERTA DALLE ORE 20
MOSTRA FOTOGRAFICA, FILMATI, OSPITI...
...E FIUMI DI BIRRA!!!**

**SABATO TUTTI A SASSUOLO
ISCRIZIONI OGGI IN CURVA
MARTEDI' IN SEDE H.21-23:30
PORTARE CARTA D'IDENTITA'**

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO 

Prodotto in Sede, via Calestani, 10, PARMA